# Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| Codice: | **1301** |
| Denominazione | **GRILLCOT** |
| Nome chimico e sinonimi | **MISCELA ACQUOSA DI TENSIOATTIVI E SODIO IDROSSIDO** |

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| Descrizione/Utilizzo | **SGRASSANTE PER GRASSI COTTI CARBONIZZATI.** |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale | **LIBER S.r.l.** |
| Indirizzo | **LOC. LE CAMPORA** |
| Località e Stato | **67063 ORICOLA (AQ)**<br>**ITALIA**<br>**tel. 0863.992040**<br>**fax 0863.992033** |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | **info@liberchimica.it** |
| Resp. dell'immissione sul mercato: | **LIBER S.r.l.** |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | **LIBER S.r.l. : 0863.992040**<br>**CENTRO ANTIVELENI: Milano 02.66101029 - Roma 06.3054343** |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|---|---|
| Corrosione cutanea, categoria 1A | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---|---|
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |

Consigli di prudenza:

| | |
|---|---|
| **P262** | Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. |
| **P280** | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| **P304+P340** | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| **P310** | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

**Contiene:** IDROSSIDO DI SODIO
D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL OCTYL GLYCOSIDES
1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO

**2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.**

**Contiene:**

| Identificazione. | | Conc. %. | Classificazione 1272/2008 (CLP). |
|---|---|---|---|
| **IDROSSIDO DI SODIO** | | | |
| *CAS.* | *1310-73-2* | 9 - 30 | Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314 |
| *CE.* | *215-185-5* | | |
| *INDEX.* | *011-002-00-6* | | |
| *Nr. Reg.* | *01-2119457892-27-XXXX* | | |
| **D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL OCTYL GLYCOSIDES** | | | |
| *CAS.* | *68515-73-1* | 1 - 3 | Eye Dam. 1 H318 |
| *CE.* | *500-220-1* | | |
| *INDEX.* | | | |
| *Nr. Reg.* | *01-2119488530-36-XXXX* | | |
| **1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO** | | | |
| *CAS.* | *2809-21-4* | 1 - 3 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315 |
| *CE.* | *220-552-8* | | |
| *INDEX.* | | | |
| *Nr. Reg.* | *01-2119510391-53-XXXX* | | |

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**
Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

**5.1. Mezzi di estinzione.**
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**
INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**
Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2014

| IDROSSIDO DI SODIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore limite di soglia.** | | | | | |
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| TLV-ACGIH | | | | 2 (C) | |

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.** ... / >>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

| | |
|---|---|
| Stato Fisico | liquido |
| Colore | marrone |
| Odore | tipico |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. |
| pH. | 14 |
| Punto di fusione o di congelamento. | Non disponibile. |
| Punto di ebollizione iniziale. | Non disponibile. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | Non disponibile. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | non infiammabile |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. |
| Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Densità Vapori | Non disponibile. |
| Densità relativa. | 1,200 Kg/l |
| Solubilità | totale |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Viscosità | Non disponibile. |
| Proprietà esplosive | Non disponibile. |
| Proprietà ossidanti | non applicabile |

**9.2. Altre informazioni.**
Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

**10.1. Reattività.**
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: scaldato a > 200°C si decompone con violenza.

**10.2. Stabilità chimica.**
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI SODIO: esposizione all'aria, all'umidità e a fonti di calore.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.** ... / >>

**10.5. Materiali incompatibili.**
IDROSSIDO DI SODIO: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: ossidanti e basi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**
ACIDO IDROSSIETILENDIFOSFONICO: fosfina, acido fosforico e ossidi di fosforo.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.
I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.
L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

IDROSSIDO DI SODIO
LD50 (Orale). 1350 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). 1350 mg/kg Rat

1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
LD50 (Orale). > 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 7000 mg/kg Rabbit

D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL OCTYL GLYCOSIDES
LD50 (Orale). 3730 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 8000 mg/kg Rabbit

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

**12.1. Tossicità.**

IDROSSIDO DI SODIO
LC50 - Pesci. 55,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei. 156 mg/l/48h

1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
LC50 - Pesci. 368 mg/l/96h
EC50 - Crostacei. 500 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 7,2 mg/l/72h

D-GLUCOPYRANOSE, OLIGOMERS, DECYL OCTYL GLYCOSIDES
LC50 - Pesci. 168 mg/l/96h
EC50 - Crostacei. 280 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 15 mg/l/72h

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

IDROSSIDO DI SODIO
Solubilità in acqua. > 10000 mg/l
Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Solubilità in acqua. > 10000 mg/l
NON Rapidamente Biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.** ... / >>

1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -3,5

**12.4. Mobilità nel suolo.**

1-IDROSSIETANO-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 4,22

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1824

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE
IMDG: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION
IATA: SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8




IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8




IATA: Classe: 8 Etichetta: 8




**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.** ... / >>

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80<br>Disposizione Speciale: - | Quantità Limitate 1 L | Codice di restrizione in galleria (E) |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate 1 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 30 L | Istruzioni Imballo: 855 |
| | Pass.: | Quantità massima: 1 L | Istruzioni Imballo: 851 |
| | Istruzioni particolari: | A3, A803 | |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% fosfonati, tensioattivi non ionici

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **Met. Corr. 1** | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 |
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **Skin Corr. 1A** | Corrosione cutanea, categoria 1A |
| **Eye Dam. 1** | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| **Skin Irrit. 2** | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| **H290** | Può essere corrosivo per i metalli. |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H312** | Nocivo per contatto con la pelle. |
| **H332** | Nocivo se inalato. |
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| **H318** | Provoca gravi lesioni oculari. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |

**SEZIONE 16. Altre informazioni.** ... / >>

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 08 / 12 / 14 / 15 / 16.